

BOZZA NON CORRETTA

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2006**

APPELLO

PRESIDENTE:

Grazie, il numero legale è di 22.

Purtroppo anche oggi dobbiamo iniziare i lavori del nostro Consiglio Provinciale con l'annuncio dell'ennesima brutta notizia che ci viene dall'Afghanistan: la morte di un nostro connazionale militare, caporal maggiore Giorgio Langella, il ferimento di altri militari in un attentato. Fra questi Francesco Cirimi è un bolognese. Lo segnalo esclusivamente come nota perché la preoccupazione di tutti noi naturalmente va ai familiari del militare ucciso e anche dei militari feriti.

So perfettamente che abbiamo concordato all'interno dei Capigruppo un percorso sul tema delle commemorazioni che il destino ha voluto che negli ultimi tempi attraversassero l'appuntamento del Consiglio Provinciale. Credo che comunque senza aggiungere parole all'abnegazione dei nostri militari, all'impegno in Afghanistan, in Iraq e in altre parti del mondo, in momenti come questi si debba sentire forte il pensiero e l'impegno del Consiglio Provinciale. Quindi vi chiedo un minuto di raccoglimento e vi ringrazio.

Il Consiglio Provinciale osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Vi ringrazio. Mi scuso per il trapano, non è voluto il fatto che abbia iniziato a lavorare all'inizio del Consiglio Provinciale. Adesso provvederemo.

Nomino scrutatori i Consiglieri: Cocchi, Vigarani e Facci.

Approviamo il verbale della seduta del 2 giugno.

BOZZA NON CORRETTA

Interrogazioni e interpellanze a risposta scritta. L'oggetto 4 era del Consigliere Sabbioni: interpellanza sul Piano Energetico. La risposta scritta è arrivata dalla Presidente Draghetti. Ah, certo, Sabbioni e Guidotti. Desidera dichiararsi o la lasciamo?

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Mi dichiaro insoddisfatto perché nella risposta di fatto mi viene fatto un lungo elenco di cose di cui ero già a conoscenza.

Io avevo chiesto un'opinione e non un elenco di cosa era successo, di cosa era stato detto in quel convegno. Mi è stato ridato tutto il malloppo delle slides che sono state proiettate in quel convegno.

Era un'opinione diversa perché quando si parla di energia democratica mi sembra che si apra un argomento ampio e soprattutto, ancora una volta mi scuserà l'Assessore Burgin, ideologico più che pratico. Ho detto mi scuserà l'Assessore Burgin perché lo avevo accusato di ideologismo. Anche questa volta dicevo che c'è una interpretazione ideologica. No, della Presidente questa volta. Uniti nell'ideologia.

Quindi mi dichiaro insoddisfatto della risposta.

PRESIDENTE:

L'oggetto 5: il Consigliere Finotti e Labanca. Benissimo.

Allora l'oggetto 12: nuovo asse Bazzanese.

L'oggetto 21: ha risposto l'Assessore Strada sulla fauna avicola al Consigliere Leporati. A posto? La lasciamo scritta quindi.

Dichiarazioni di apertura. C'è una comunicazione della Presidente. Le do la parola.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Informo il Consiglio ai sensi dell'articolo 30, comma 7, del regolamento di organizzazione, che con proprio atto del 14 settembre 2006 ho conferito al dottor Giovanni Diquattro la reggenza temporanea del servizio Avvocatura Provinciale con decorrenza immediata e scadenza al 30 novembre 2006.

PRESIDENTE:

Adesso è il momento delle risposte non date la settimana scorsa. La prima era del Consigliere Mainardi rivolta a Montera e Prantoni. Però non c'è Mainardi, quindi la lasciamo scritta.

Il Consigliere Labanca non c'è.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego.

CONS. FINOTTI:

Chiedo scusa Presidente. Sul discorso delle nomine che ha fatto prima la Presidente io ho letto l'altro giorno sui giornali che è stato nominato nel CDA dell'aeroporto l'avvocato Zunarelli.

Non mi risulta che sia stato segnalato all'interno di questo ente. Può darsi sia una mia dimenticanza, ma ...

PRESIDENTE:

Do la parola alla Presidente per una risposta di chiarimento.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Vorrei precisare che intanto è stato indicato dalla Provincia e il CDA è ancora da realizzarsi. E solitamente do comunicazione quando poi le persone vengono convocate e chiamate in Consiglio.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Allora procediamo. Labanca non c'è. Sabbioni c'è, ma non c'è la Lembi. Non c'è la Consigliera Rubini, quindi la Presidente che era pronta a rispondere ...

Al Consigliere Guidotti risponde il Vice Presidente Venturi sul progetto di pedonalizzazione dell'area universitaria.

ASSESSORE VENTURI:

Molto brevemente rispondo alle domande contenute nella question time del Consigliere Guidotti. La prima: l'amministrazione provinciale è informata dell'elaborazione dei progetti che il Comune di Bologna sta predisponendo? La risposta è sì, il Comune di Bologna sta predisponendo una serie di interventi, di progetti articolati nell'ambito del nuovo piano generale del traffico urbano che chiaramente presenta appunto una serie di iniziative e di attività che saranno successivamente discusse e quindi approfondite con tutti gli enti direttamente coinvolti, quindi anche i cittadini, le associazioni interessate.

Tra l'altro si è tenuto anche di recente un forum cittadino che ha accompagnato la fase di discussione e di predisposizione di tutte queste attività e di tutte queste iniziative.

L'amministrazione provinciale comunque siede attorno a quel tavolo, partecipa, si confronta, discute con l'amministrazione comunale di Bologna delle attività e dei progetti che quest'ultima intende ovviamente sviluppare in città e che inevitabilmente intrecciano una serie di attività che sono quelle che anche la nostra amministrazione propone e promuove su questi temi, ma non solo su questi temi.

PRESIDENTE:

Grazie Vice Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Ha la parola adesso la Presidente Draghetti in merito allo sciopero di Hera posta dal Consigliere Sabbioni.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente. Io rispondo all'interrogazione presentata in question time del Vice Presidente Sabbioni nella seduta di martedì scorso.

Intanto volevo evidenziare come il testo proposto dal Vice Presidente mette insieme questioni che sono temporalmente lontane. Per esempio la riorganizzazione dei presidi di pronto intervento con altre questioni più vicine come l'esternalizzazione di alcune parti di servizio di igiene urbana. Nello stesso tempo il testo proposto dal Vice Presidente accosta delle questioni locali, per esempio le due che ho appena richiamato, con altre che sono tipicamente nazionali come il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Desidero anche notare come alcune di queste questioni, in particolare la riorganizzazione del pronto intervento, sono già state oggetto di riflessione sia all'interno di questo Consiglio perché sono state presentate delle interrogazioni da alcuni Consiglieri, sia in ambito di VII Commissione quando il 14 luglio si è tenuta una audizione di ERA.

Venendo al merito dell'interrogazione ritengo opportuno sottolineare che se da un lato, e con molta convinzione, la Provincia esprime piena solidarietà a tutti i lavoratori in lotta perché sappiamo bene che non si conducono scioperi a cuor leggero anche perché gli scioperi i lavoratori li pagano di tasca propria, dall'altro gli oggetti locali del contenzioso fanno riferimento a scelte di organizzazione dei servizi che attengono alla responsabilità del management di ERA in attuazione degli obiettivi che sono impartiti dal consiglio di amministrazione espressione degli azionisti della società.

BOZZA NON CORRETTA

E dato che la Provincia ha deciso di uscire dall'azionariato di ERA per confermarsi sul ruolo che le è proprio, quello pianificatorio e regolatore piuttosto che quello imprenditoriale, mi pare che sia doveroso da parte nostra un approccio estremamente cauto alle questioni che sono in oggetto.

Certamente noi vigiliamo perché la qualità dei servizi resi, che sono oggetto di convenzione firmata dalla società con ATO, non abbiano a risentire delle scelte organizzative, e nello stesso tempo siamo attenti agli aspetti economici perché è evidente che la costruzione della tariffa che i cittadini pagano nella bolletta parte proprio dalla valutazione dei costi operativi dei servizi, costi che possono essere quantomeno condizionati dalla modalità di servizio degli stessi.

Da ultimo, la Provincia in situazioni di vertenza o crisi aziendale ha sempre messo in campo azioni forti a sostegno dell'occupazione quando questa era minacciata, e delle imprese. È opportuno sottolineare come mi sembra che nessuna delle vertenze richiamate nell'interrogazione del Vice Presidente sia messo in discussione un solo posto dei lavoratori attualmente alle dipendenze di ERA. Anche questa è una condizione che suggerisce da parte della Provincia l'atteggiamento di cautela che poco fa ho richiamato.

PRESIDENTE :

Grazie Presidente.

L'ultima delle pregresse era del Consigliere Finelli, però non vedo l'Assessore Rebaudengo, quindi rimane iscritta.

Facciamo quelle di oggi. Prima però informo i Consiglieri che su richiesta dei gruppi di maggioranza, accolta dagli altri gruppi, il Consiglio di oggi terminerà attorno alle ore 18.

Facciamo due ordini del giorno così li consegno subito. Uno mi è stato presentato dal Consigliere Finotti firmato

BOZZA NON CORRETTA

da tutto il gruppo di Forza Italia. Non è urgente e quindi viene messo agli atti per l'iscrizione.

Invece, uno per il quale mi è stata chiesta l'urgenza dal Consigliere Finelli solo perché è arrivato in ritardo rispetto ai tempi della convocazione è sui portici bolognesi. Vediamo se ci sono le condizioni, presumo sia solo una votazione, quindi dovremmo farcela. Comunque è firmato da tutti.

Consegno questo per la distribuzione immediata. L'altro solo in Segreteria.

Passiamo alle question time di oggi: Consigliere Sabbioni che chiede se è confermata la riunione annunciata per domani al Comitato Provinciale per l'ordine pubblico. Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Io le question time le faccio sempre alla Presidente. Poi dopo se la Presidente delega un Assessore, come è successo forse in parte anche per il picchetto davanti all'ERA, questo è un altro problema.

Allora la question time verte sul Comitato Provinciale per l'ordine pubblico. La stampa ha pubblicato che domani si riunisce il Comitato Provinciale per l'ordine pubblico. Immagino, se l'ordine del giorno non è segreto, che si parli fra l'altro degli atti di violenza alle donne nella nostra città.

Allora, chiedo alla Presidente una conferma della riunione, una conferma se possibile dell'ordine del giorno, e se la Presidente andrà di persona o delegherà un Assessore. Grazie.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

È confermato il tavolo domani mattina alle 9. È confermato l'ordine del giorno con al primo punto l'oggetto di cui ha parlato il Vice Presidente, e sarà presente al tavolo provinciale l'Assessore Lembi in quanto la

BOZZA NON CORRETTA

Presidente domani mattina è impegnata in una inaugurazione a Castel d'Aiano, il Vice Presidente in una conferenza di pianificazione dei piani strutturali comunali nell'associazione "Terra ed acqua" e così via.

Mi sembra che in relazione al tema trattato nessuno meglio dell'Assessore Lembi possa rappresentare la Provincia trattando questo tema.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente.

Facciamo qualche interpellanza. Saltiamo 1, 2, 3.

L'oggetto 6 del Consigliere Lorenzini in merito al mancato utilizzo da parte dei Comuni della provincia della posta certificata. Risponde l'Assessore Alrvegna.

Chiedo scusa, una dimenticanza, il Consigliere Grandi per difetto di comunicazione aveva una question time su ERA. Gliela faccio fare.

CONSIGLIERE GRANDI:

Grazie Presidente.

Sono velocissimo anche perché prima di decidere di presentarla ho voluto ascoltare la risposta della Presidente all'interpellanza della settimana precedente fatta dal Vice Presidente Sabbioni.

Il punto che voglio richiamare, oltre a quello che la Presidente ci ha detto ora per cui ne prendiamo atto, è che a questo punto la Provincia non avendo più azioni non entra nel management dell'organizzazione di ERA, e fin qui ci siamo, però continuiamo ad avere voce in capitolo quando si tratta della valutazione della qualità del servizio.

Per cui, visto che i sindacati dei lavoratori di ERA hanno sollevato non solo un problema occupazionale ma un problema di qualità del servizio, che a loro dire è notevolmente scaduto da quando sono cominciate le esternalizzazioni all'interno di ERA, la domanda che faccio alla Presidente, e poi anche all'Assessore al limite come

BOZZA NON CORRETTA

Assessore all'Ambiente, è se risponde al vero quello che io so - ma può darsi che non sia corretto - che le confederazioni sindacali abbiano chiesto un incontro quantomeno per parlare anche e soprattutto di questo, cioè la qualità del servizio alla luce delle ultime esternalizzazioni e in prospettiva se le esternalizzazioni continueranno, addirittura aumenteranno come sembra sia.

Per cui la mia domanda è se questa richiesta è stata fatta e quando ci sarà questo incontro fra la Provincia, l'Assessore e la Presidente e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, tenendo presente che non è una questione che nasce soltanto dallo sciopero di ieri ma sono richieste che vengono anche da molto prima. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Burgin.

ASSESSORE BURGIN:

Sono telegrafico. La riunione tra l'agenzia d'ambito presieduta dalla Presidente Draghetti con la presenza del sottoscritto da un lato, la rappresentanza sindacale CGIL CISL e UIL dall'altro, si terrà venerdì mattina alle 9. Venerdì 6 ottobre alle ore 9.

PRESIDENTE:

Bene. Assessore Alrvegna chiedo scusa, prego.

ASSESSORE ALRVEGNA:

Grazie Presidente.

Il Consigliere Lorenzini chiede perché i Comuni della Provincia non utilizzano la casella di posta certificata. Per quanto sono le nostre competenze in materia io posso rispondere al Consigliere Lorenzini che nel percorso che ha portato all'avvio e all'attivazione dei vari servizi di governament sul territorio vi è stato lo sviluppo delle caselle di posta elettronica certificata su tutti i Comuni

BOZZA NON CORRETTA

della Provincia. Tutti i Comuni sono dotati di un indirizzo di posta elettronica certificata.

Ci siamo fatti carico anche come Provincia di effettuare un corso di formazione ad hoc per gli operatori dei Comuni proprio per l'utilizzo della posta elettronica certificata, così come, come informazione aggiuntiva, anche per l'utilizzo della firma digitale che è più legata a funzioni specifiche che ci sono all'interno di ogni ente.

Il passaggio successivo una volta che si è dotati di casella di posta certificata ogni ente deve registrarsi presso un sito, quindi una registrazione on line presso un sito della pubblica amministrazione, per potere poi essere definitivamente attivi.

Per quello che riguarda il mancato funzionamento non abbiamo elementi per poter dire il perché alcuni Comuni utilizzino o meno la casella di posta certificata. Quello che posso dire al Consigliere Lorenzini è che probabilmente se vengo interpellato su questo il Consigliere Lorenzini ha notizia che ci sono Comuni che non la utilizzano. Sarà premura comunque del nostro settore ricordare a tutti i Comuni che non l'avessero fatto quali sono le procedure successive alla dotazione dell'indirizzo di posta elettronica per la registrazione e l'attivazione del servizio stesso. Quindi, questo è quello che sicuramente faremo nel breve. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Lorenzini.

CONSIGLIERE LORENZINI:

Grazie Assessore della risposta. Devo rilevare quindi che sono stati fatti investimenti affinché i Comuni potessero disporre della casella di posta elettronica certificata e della firma digitale.

Io recentemente ho avuto visita da altri Sindaci nel mio ufficio. Hanno visto sulla mia scrivania il macchinino

BOZZA NON CORRETTA

per la posta certificata e la firma digitale e hanno detto: "Cos'è?".

Cioè, credo che a fronte di questo sforzo che è stato fatto pochi siano i Comuni che la utilizzano perché forse neanche sanno dell'esistenza. Allora, se è stato fatto questo corso come apprendo dalla sua risposta ai tecnici e ai dirigenti dei Comuni, forse è il caso di riprendere un po' la questione e sensibilizzare di nuovo i Comuni all'utilizzo, visto che sono stati fatti gli investimenti, sono stati fatti i corsi per l'utilizzo ma i Sindaci forse sono, non voglio dire i più testoni, ma i più duri.

Però forse manca un anello di collegamento fra i dirigenti e gli amministratori affinché si sia educati all'utilizzo e istruiti appositamente. Grazie comunque per la risposta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Informo che sull'ordine del giorno per il quale voteremo l'urgenza mancava la firma del Consigliere Lenzi che l'ha apposta direttamente in Segreteria.

Facciamo un'altra, la numero 3 dei Consigliere Guidotti e Sabbioni in merito alla discarica abusiva in località Camazza.

Risponde l'Assessore Burgin.

ASSESSORE BURGIN:

L'interpellanza fa riferimento ad un'auto in disuso abbandonata in località Camazza notata in occasione di una visita al Centro Anfibi di Pianoro.

In questo tempo, è già passato parecchio tempo da quando l'interrogazione è stata depositata, ho interpellato prima in forma scritta e poi verbale i Sindaci di Pianoro, Loiano e Monzuno e nessuno ha saputo darmi informazioni precise a riguardo. Tutti quanti mi hanno detto che non erano in grado di desumere dal testo dell'interpellanza a

BOZZA NON CORRETTA

quale problema specifico questa si riferiva. Quindi io sono a condividere, a riportare ai Consiglieri interpellanti una risposta che conferma la disponibilità della Provincia a farsi carico di questo tipo di segnalazione, anche se evidentemente un'auto rottamata depositata chissà dove non è esattamente nelle competenze della Provincia, ma sono anche a dire che dal testo presentato non siamo in grado di capire dove questa sia esattamente posizionata.

Quindi se ci sono evidentemente ulteriori elementi che ci consentano un'azione più precisa anche presso i Comuni, sia da parte nostra che da parte dei Comuni c'è la massima disponibilità a fare quanto di nostra competenza.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Io non so se allo stato oggi la macchina sia ancora là dove l'abbiamo vista. Certo che quando l'abbiamo vista, ed era grossomodo alla fine del mese di maggio di quest'anno, era là da svariato tempo stante le sue condizioni in cui l'abbiamo ritrovata.

Ora, Assessore Burgin, mi sembra assai strano che non sia stata reperita perché si trova esattamente sul percorso che porta dalla strada provinciale alle vasche di ripopolamento degli anfibi posti in quella località. Strada che abbiamo percorso accompagnati dalla guida. Quindi oggettivamente mi sembra assai strano che il Sindaco, credo del Comune di Pianoro, non sia in grado di localizzare quella strada anche perché era abbastanza precisa la nostra indicazione. Io magari in privato le do qualche indicazione più precisa.

Direi, Presidente, se potremmo lasciare attiva questa interrogazione non appena l'Assessore avrà reperito le notizie per poter dare una risposta, anche perché forse il

BOZZA NON CORRETTA

tempo farà dilavare la macchina e quindi rispondere per l'Assessore...

PRESIDENTE:

Io sono d'accordo nel tenerla attiva però ne faccio solo due e una delle due mi rimane attiva, ci rimango male però accolgo, anche l'Assessore è d'accordo. Manteniamo attiva...

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Concludo. Anche perché mi sembra molto strano questo e qualche problema circa il controllo delle discariche che viene fatto ho qualche problema, se non vengono individuate nemmeno quando viene segnalato il posto dove vengono fatte.

PRESIDENTE:

Concorda anche il Consigliere Sabbioni sul mantenimento del punto all'ordine del giorno.

Passiamo alle delibere.

La prima è l'oggetto 26 accordo territoriale relativo agli assetti territoriali ed urbanistici infrastrutturali della nuova stazione ferroviaria di Bologna.

Questa è rinviata.

Oggetto numero 53 in merito alla ratifica della deliberazione 284 1 agosto 2006 adottata dalla Giunta con i poteri del Consiglio relativo al quinto provvedimento di variazione.

Chiedo all'Assessore Benuzzi se ritiene opportuno dire qualcosa.

È già andata in Commissione, è già stata discussa, qualcuno chiede la parola? No.

Dichiarazioni di voto?

No.

Passiamo alla votazione sull'oggetto 53.

La votazione è aperta.

BOZZA NON CORRETTA**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27: favorevoli 21, nessuno astenuto, 6 contrari.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26: favorevoli 19, nessuno astenuto, 7 contrari.

Il Consiglio approva.

Oggetto numero 54. Variazione al bilancio previsione 2006 pubbliche 2006/2008, elenco annuale dei lavori 2006, sesto provvedimento.

Qualcuno chiede la parola? È già stato discusso in Commissione naturalmente.

Dichiarazioni di voto?

Nessuno.

Votiamo.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27: favorevoli 20, nessuno astenuto, 7 contrari.

BOZZA NON CORRETTA

Il Consiglio approva.

Anche per questa delibera votiamo l'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27: favorevoli 20, nessuno astenuto, 7 contrari.

Il Consiglio approva.

Oggetto numero 55 contratto del servizio di Tesoreria, rinnovo periodo 2007/2009.

Anche questo discusso in Commissione.

Qualcuno chiede la parola?

Dichiarazioni di voto? La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente. Questa delibera è passata in Commissione con l'intervento dell'Assessore che ha spiegato diversi passaggi. Faccio subito la dichiarazione di voto nel senso che il voto di Forza Italia a questa delibera sarà contrario, non perché censuriamo come l'attuale tesoriera ha lavorato oggi, anzi siamo convinti che abbia lavorato in maniera adeguata, ma perché riteniamo che poiché si tratta di somme molto sostanziali, molto importanti, sarebbe stato meglio svolgere un maggiore approfondimento presso tutti o molti istituti di credito per sapere se esistevano delle condizioni migliori a quelle comunque buone che ci sono state prospettate da parte del soggetto in questione.

L'Assessore ha detto che erano stati fatti alcuni contatti in maniera più o meno informale e non si erano

BOZZA NON CORRETTA

avute delle proposte particolarmente migliori di queste.

Però ripeto, parlando di molti, molti milioni nell'arco di tre anni riteniamo che sarebbe stato importante svolgere realmente presso quasi tutti gli istituti una richiesta formale per valutare eventuali condizioni migliori di quelle che sono state qui presentate.

Per questo motivo votiamo contro questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Facci prego.

CONSIGLIERE FACCI:

Grazie Presidente. Sostanzialmente le perplessità che manifesto sono le medesime del Consigliere Finotti, erano state già espresse in Commissione.

Praticamente noi sappiamo che tutte le volte che debbano essere affidati dei servizi pubblici la regola deve essere la gara o comunque il confronto fra più soggetti, fra più offerte.

Questo qui non avviene, legittimamente non avviene nel senso che è certamente consentita in particolari condizioni questo tipo di ricorso ad un affidamento diretto, però il fatto che sia legittimo non significa che sia opportuno.

Riteniamo, infatti, che sarebbe certamente stato opportuno avere quanto meno una comparazione fra... anche già documentali, io nel testo della delibera, nelle premesse leggo valutazioni di congruità e di convenienza, di vantaggio, ma non si dicono, non si indicano i criteri in base ai quali questi giudizi di congruità e di vantaggio vengono indicati, conseguentemente vengono giustificati.

Consequentemente ritengo, riteniamo che sarebbe stato molto più corretto, sempre in una ottica di trasparenza che comunque deve essere il comune denominatore di tutti gli atti della pubblica Amministrazione e quindi anche di questo ente, sarebbe stato molto più corretto ed opportuno indicare, riportare quelle che sono le valutazioni

BOZZA NON CORRETTA

comparative visto che si dà atto che sono state compiute queste valutazioni.

Quindi se non è possibile rinviare per l'acquisizione di questi elementi oggettivi certamente non possiamo esprimere un parere favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie.

La parola al Consigliere Cocchi.

CONSIGLIERE COCCHI:

Grazie Presidente.

Anche io in corso di Commissione poiché non avevo ricevuto tutto il materiale necessario per riflettere in maniera adeguata sull'argomento mi ero espressa a favore convinta della bontà e della scelta che il nostro Assessore aveva operato.

Però vorrei andare leggermente oltre al lavoro che sicuramente ha curato il nostro Assessore, però vorrei a questo punto anche sottolineare il lavoro probabilmente che hanno condotto i dirigenti, il Dirigente nello specifico.

Noi nell'individuare le figure dirigenziale attribuiamo loro anche dei compiti ben precisi e delle responsabilità, io credo che di responsabilità in questo caso si tratti quindi sono a sentirmi particolarmente rassicurata rispetto all'individuazione del rinnovo piuttosto che non alla ricerca di un eventuale altro istituto bancario, sono stata peraltro anche confortata in quell'occasione quando è stato relazionata dall'Assessore che in via informale erano state fatte le ricerche presso altri istituti e per altro verificato presso le altre province quali erano le condizioni della tesoreria.

Rincuorata di tutto questo credo di poter esprimere tranquillamente un parere favorevole a questo tipo di rinnovo.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Prendo la parola sulla base della dichiarazione intelligente che ha fatto il Consigliere Cocchi nel senso si mette davanti il Dirigente quasi come per dire: quello che doveva fare se l'ha fatto e l'ha fatto bene fidiamoci del Dirigente.

Però qui c'è anche un problema di scelta politica, nel senso che noi generalmente facciamo delle gare, come ha già spiegato fra l'altro il Collega Facci e quindi non vedo anche io il motivo per cui di fronte ad un importo così complessivo, a prescindere dalle ricerche del Dirigente che immagino sarà il Dottor Ballotta, non si vada a gara perché poi se il tesoriere attuale fa le condizioni migliori, come ci dicono i dirigenti, sicuramente vincerà la gara.

Quindi a maggiore ragione dovremmo fare la gara perché tanto quel buon servizio assicurato attualmente dalla tesoreria, come ha correttamente dichiarato anche il Collega Finotti, quel buon servizio sarà certamente assicurato perché l'attuale tesoriere che fa le condizioni migliori non può che vincere la gara.

Io credo che bisognerebbe, proprio per non avere nessuna minima questione di responsabilità che sicuramente è in capo al Dirigente, e lo capisco perfettamente con le attuali normative, dovremmo, in effetti, noi avviarci verso una gara, i tempi fra l'altro ci sono perfettamente, non resteremo senza tesoriere.

PRESIDENTE:

Grazie.

Se non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore Benuzzi. Prego.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE BENUZZI:**

Presidente vorrei rispondere agli interventi che si sono succeduti peraltro con argomentazioni non nuove rispetto a quanto abbiamo discusso già in sede di Commissione.

Naturalmente l'affermazione per la quale non c'è una condizione che non possa essere migliorata vale sempre in assoluto, quindi da questo punto di vista la prendo per quella che essa è.

Come ho già detto in Commissione ribadisco in sede di Consiglio che noi abbiamo fatto, quando dico noi mi riferisco ai nostri uffici dell'assessorato, abbiamo fatto un sondaggio, una richiesta, seppure informale, perché se lo avessimo fatto formalmente avremmo, di fatto, avviato il meccanismo della gara, e quindi per capire se ci poteva convenire avviare formalmente la gara oppure se potevamo pensare alla soluzione del rinnovo che, torno a dire, è consentita per una volta, e questa è l'unica volta in cui noi l'abbiamo fatto per valutare quale delle due scelte era più opportuna intraprendere, abbiamo sondato quali potevano essere le disponibilità di altri istituti di credito.

A parte che questo sondaggio ha dato un risultato che ci ha convinti del buon trattamento a cui eravamo soggetti con l'attuale gestore, ma devo dire che da parte di qualche istituto non è nemmeno venuta una risposta formale, tuttavia queste sono scelte che sono fatte dai singoli soggetti interpellati e quindi non entro nel merito di queste scelte.

La verifica che abbiamo condotto ci ha non soltanto convinto che eravamo in una situazione per la Provincia soddisfacente ma che addivenendo ad una gara avremmo messo in discussione perché è chiaro che l'attuale soggetto nel momento in cui si sente fatta una proposta di possibile rinnovo come minimo mantiene la condizione esistente, in caso contrario come si dice farà la sua gara, scusate il gioco di parole.

BOZZA NON CORRETTA

Ma abbiamo fatto una verifica anche presso altre province per capire quali erano le condizioni medie alle quali sono sottoposte le altre province dell'Emilia Romagna, abbiamo trovato che molte delle province da noi contattate sono in una situazione di condizione meno vantaggiosa rispetto alla nostra, anzi ci è stato chiesto se queste condizioni potevano essere estese ai loro territori.

A questo punto posto che il meccanismo del rinnovo è consentito, quindi sul piano formale siamo assolutamente in regola, posto che le condizioni che abbiamo ottenuto sono soddisfacenti, che abbiamo in essere non che abbiamo ottenuto, che abbiamo già in essere sono soddisfacenti per noi, che questo ci ha consentito anche queste condizioni di ottenere una rinegoziazione dei mutui che ci mette in una condizione di ulteriore migliore favore nel momento in cui stiamo predisponendo il bilancio 2007, il piano degli investimenti 2007/2009.

Considerato che altre province sono in una situazione decisamente meno vantaggiosa della nostra tuttavia ci siamo tenuti dalla parte dei bottoni perché abbiamo detto il rinnovo è possibile per altri 4 anni, cioè per lo stesso periodo di durata della prima convenzione, però posto che andremmo a sconfinare dopo le elezioni la proposta che facciamo è quella di rinnovare la convenzione per tre anni, cioè fino alla fine del mandato, fino al 2009, fino alla fine di questo mandato onde consentire ai colleghi che verranno dopo di noi una piena sovranità sulla materia e di fare la scelta che riterranno più opportuna.

Quindi per questa serie di motivazioni, che la Giunta ritiene valide, proponiamo il rinnovo della convenzione al Consiglio.

Per quanto riguarda poi i tempi sottolineo il fatto che noi dobbiamo deliberare il rinnovo entro tre mesi dalla scadenza della convenzione che sarà il 31 dicembre, quindi dobbiamo deliberare il rinnovo, qualora la maggioranza e il

BOZZA NON CORRETTA

Consiglio fosse d'accordo entro il 30 di settembre, per questo lo abbiamo portato in Consiglio oggi e non è possibile rinviare la scelta che il Consiglio si appresta a compiere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Per dire che non voteremo a favore di questa delibera nonostante le spiegazioni dell'Assessore, non dico proprio anche in funzione delle spiegazioni dell'Assessore perché partiamo da un ragionamento che già il collega Facci aveva fatto, il rinnovo automatico è previsto come residuo di leggi precedenti non rinnovate e consente in via eccezionale il rinnovo automatico laddove si ravvisi in questo rinnovo automatico un vantaggio all'Amministrazione in ordine a non esperire procedure di gara che possono essere costose.

Sono soggette ad una serie di limitazioni, la principale delle quali è ovviamente il vantaggio evidente di questo affidamento automatico motivato in atti da adeguata motivazione.

Il fatto che noi siamo qui oggi a votare questo atto significa che la titolarità dell'approvazione o meno qui questo atto, titolare di quest'approvazione è il Consiglio.

Quindi è il Consiglio che deve essere a conoscenza dei parametri di maggiore vantaggio che hanno presieduto alla scelta dell'affidamento diretto.

Ora in atti noi troviamo, nella delibera, lo ricordava già il collega Facci che vengono espressi giudizi di congruità e di vantaggio di questa delibera rispetto ad un'altra.

Ora sia il termine congruità che il termine vantaggio

BOZZA NON CORRETTA

sono termini che prevedono un confronto con qualcosa, si è congrui rispetto a qualcosa, si è vantaggiosi rispetto a qualcosa, ora questo qualcosa non esiste in atti, il Consiglio che è il titolare dell'approvazione del documento non è nelle condizioni di poter valutare la congruità e il vantaggio, se non come diceva il Consigliere Cocchi affidandosi alla buona volontà, all'esperienza, alla capacità della dirigenza.

La domanda che mi viene da porre è se il consiglio può essere tenuto all'oscuro dei parametri in base ai quali viene giustificato l'atto, ed è l'unico motivo per cui l'atto può essere assunto in questo modo, cioè la giustificazione della congruità e del vantaggio, ma congruità e vantaggio non possono essere valutati in funzione della mancanza dello strumento di confronto e il nostro giudizio si affida esclusivamente al giudizio che il Consiglio dà del proprio Dirigente, allora tanto varrebbe che questo atto non venisse in Consiglio ma venisse solo una valutazione del Dirigente al quale noi affidiamo le scelte per conto nostro.

Questi sono motivi, io capisco l'urgenza dell'atto ma l'urgenza dell'atto presuppone anche il fatto che noi non siamo in grado di valutare la qualità del prodotto che ci viene proposta perché la qualità del prodotto che ci viene proposto è solo la capacità del Dirigente di fare al meglio quello che deve fare.

Allora meglio sarebbe stato portare la pagella del Dirigente al Consiglio, se il Consiglio votava un giudizio buono, sufficiente, ottimo al Dirigente noi potevamo demandare al Dirigente tutti i compiti che invece sono del Consiglio perché è un atto di fiducia che noi facciamo nei suoi confronti, d'altronde noi conosciamo meglio il Dirigente di quanto conosciamo i parametri su cui questo atto si affida.

Per tutto ciò, visto anche che non è possibile per i tempi ristretti di cui ci ha parlato l'Assessore di poter

BOZZA NON CORRETTA

acquisire questi atti comparativi di cui credo noi abbiamo necessità per esprimere un giudizio, il voto nostro non potrà essere che non favorevole rispetto al documento che ci viene presentato.

PRESIDENTE :

Altri interventi per dichiarazioni di voto? No, non ci sono richieste di interventi.

Votiamo.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25: favorevoli 19, nessuno astenuto, 6 contrari.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività anche di questa delibera.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26: favorevoli 20, nessuno astenuto, 6 contrari.

Il Consiglio approva.

Direi di votare l'urgenza per i due ordini del giorno presentati, come i Capigruppo sanno, e approfitto per informare anche il Consiglio, non è una buona regola, semplicemente applichiamo il regolamento, cioè sugli ordini del giorno si chiede un intervento a favore e un intervento

BOZZA NON CORRETTA

contro.

Nell'intervento a favore sta già dentro la motivazione dell'ordine del giorno, in casi come questi con la firma di tutti i gruppi siamo tutti esenti dalle motivazioni.

Quindi votiamo l'urgenza, prima su quello dei Portici e poi sulla Calderini.

Votazione aperta sui Portici.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 23: favorevoli 23, nessuno astenuto, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'urgenza anche sulla Calderini.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 23: favorevoli 23, nessuno astenuto, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Affrontiamo gli ordini del giorno partendo da quelli iscritti, l'oggetto 56 minacce rivolte al Santo Padre è ancora in gestazione in Commissione.

Oggetto numero 57, ordine del giorno affinché le imprese italiane adottino codici in ordine alla salvaguardia dei diritti civili e della persona.

Chi chiede la parola su questo ordine del giorno? Prego Consigliere Labanca.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LABANCA:**

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno riprende dei temi che sono noti sia al Consiglio sia anche ai dibattiti che hanno visto da sempre il Consiglio Provinciale di Bologna impegnato anche in ambito internazionale per la difesa ed il sostegno dei diritti civili.

Credo che tutti i colleghi siano informati del fatto che purtroppo i paesi del cosiddetto quarto e quinto mondo sono costretti a vedere una grande utilizzazione del lavoro minorile, spesso bambini in tenerissima età sono costretti a svolgere turni di lavoro massacranti ma soprattutto anche privi di tutela, privi anche di qualsiasi forma di istruzione e anche molte volte sottoalimentati vivendo e venendo quasi ceduti dalle rispettive famiglie che vedono nel lavoro minorile purtroppo una fonte importante di sostentamento.

Noi riteniamo che l'importanza delle missioni che vengono svolte a livello internazionale non possa non vedere comunque una presa di posizione chiara rispetto ai temi dei diritti civili e della persona soprattutto perché se noi non investiamo sul futuro, e quindi non consentiamo anche a chi sarà giovane, ragazzo fra dieci, quindici, venti anni di avere un futuro, di avere un minimo di istruzione, di avere anche la possibilità di svolgere certo il lavoro perché veniva ricordato anche da taluni parlamentari che anche in Italia fino al primo dopoguerra era ampiamente diffuso il lavoro minorile.

Ciò non toglie che alcune conquiste che sono state realizzate nel secondo dopoguerra sono state considerate giustamente delle conquiste di civiltà.

Per cui noi riteniamo che nel momento in cui si pone con grande importanza il tema della collaborazione commerciale con paesi come Cina, India, Turchia non possa prescindere da norme basilari anche adottate in via di autoregolamentazione dalle imprese italiane perché noi

BOZZA NON CORRETTA

dobbiamo riuscire ad esportare anche la cultura dell'uomo, la cultura dei diritti civili e non a praticare nei paesi emergenti in realtà le condizioni di lavoro che non si possono praticare in Italia.

Per cui da parte nostra c'è un invito molto forte su questi temi e auspichiamo che ci sia un consenso diffuso e responsabile.

PRESIDENTE:

Grazie. Altri chiedono la parola? Dichiarazioni di voto? Do la parola al Consigliera Pariani, prego.

CONSIGLIERE PARIANI:

Grazie Presidente.

Per dichiarare il voto favorevole del nostro gruppo.

Naturalmente riteniamo che il tema di avanzamento dei diritti civili della persona sia un tema fondamentale in tutte le sue sfaccettature e naturalmente questo ordine del giorno lo propone relativamente alle condizioni di lavoro in Paesi che hanno con l'Italia relazione di carattere commerciale e in particolare con le imprese italiane relazione di carattere commerciale o anche più strette, nel senso che molte sono ormai le imprese anche nella nostra Provincia che si sono internazionalizzate, che hanno sedi anche in altri Paesi, che sono legate a imprese o in forma di holding con realtà produttive anche in Paesi, in particolare qui vengono citati dell'Est, dell'Asia e dell'Est Europa, ma possiamo citare anche quelle relative alle Americhe o all'Africa.

Quindi, credo che l'ordine del giorno c'entri un punto molto importante di salvaguardia di diritti civili e di diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e in particolare anche dei diritti dei minori.

Noi tra l'altro nel nostro Paese siamo portatori di una cultura sui diritti dei minori, che abbia e che allontani in un certo qual modo il tema del lavoro precoce, anche

BOZZA NON CORRETTA

dall'esperienza dei bambini e delle bambine del nostro Paese, per questo abbiamo sempre dichiarato che siamo per l'obbligo scolastico a 16 anni, per l'obbligo formativo a 18 anni, quindi è chiaro che il tema della tutela dei diritti dei bambini e delle bambine non vale solamente in patria, ma vale in al di fuori dei nostri confini.

Sottolineo anche che, nella recente missione che c'è stata da parte del Governo e delle Regioni, in Cina, a fronte di un protocollo di investimenti che Governo e Regioni si sono impegnate a realizzare nel Paese, è stata posta anche la questione dei diritti umani e dei diritti civili.

Credo che sia stato un punto molto importante di quella missione che recentemente è stata conclusa e anche a maggiore ragione riguardo a questo, noi diamo il nostro voto favorevole a questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie.

Altri per dichiarazioni di voto?

Bene. Passiamo alla votazione sull'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 28, nessuno contrario, nessuno astenuto. Il Consiglio approva.

Passiamo ai due ordini del giorno aggiuntivi.

Il primo sui portici firmato da tutti.

Chiede la parola il Consigliere Finelli, prego.

CONSIGLIERE FINELLI:

Grazie Presidente. Brevemente, perché il contenuto dell'ordine del giorno è stato condiviso dall'intera VI Commissione.

Due parole intanto per ringraziare i colleghi della Commissione per l'ottimo lavoro che siamo riusciti a

BOZZA NON CORRETTA

produrre insieme in due sedute, una prima delle ferie estive e quella di mercoledì.

Purtroppo le iniziative della Commissione arrivano sempre perché voi vi riunite come Presidenti dei gruppi, ed è sempre aggiuntivo al nostro ordine del giorno, ma questo è un cruccio e mi dispiace perché l'urgenza probabilmente era superflua.

Due cose brevemente.

Il contenuto, l'avete letto dell'ordine del giorno, ieri il Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno, non dico analogo però sicuramente sulla valorizzazione dei portici, in particolare quello di San L, il sistema dei portici di San Luca. Perché questo ordine del giorno quindi della Provincia?

Per due motivi sostanzialmente, uno ho parlato anche con i Presidenti delle fondazioni, si sente la necessità in qualche modo di coordinare le attività che su questo importante simbolo di Bologna sia sta conducendo sia da parte dei privati che da parte degli Enti Locali.

La Provincia proprio per la terzietà che ha si può candidare a svolgere questo ruolo di coordinamento, perché come sapete voi non spetta ai Comuni presentare la richiesta e quindi la Provincia può solo sostenere.

Voglio ricordare che, nel nostro programma sia per quanto riguarda l'ambito turistico che quello culturale c'è un accenno appunto alla valorizzazione dei portici.

Da ultimo la cosa importante è che il coordinamento della Provincia, questo tavolo di coordinamento consentirà anche ai Comuni dell'interland, comunque dell'area vasta bolognese che hanno nei loro Paesi i portici come elemento peculiare storico e sociale, quindi portici di valore, di partecipare a questa richiesta di valorizzazione che - secondo noi - potrebbe veramente rilanciare il turismo culturale a Bologna, perché insieme ad altri simboli, le Due Torri etc. potrebbe significare un marchio di fabbrica conosciuto in tutto il mondo.

BOZZA NON CORRETTA

Debbo dare atto anche ai due Assessori, l'Assessore Lembi e l'Assessore Marco Strada che hanno seguito di lavori della Commissione con grande interesse dando anche il loro contributo.

PRESIDENTE :

Grazie. Altri chiedono la parola per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Presenti 25, favorevoli 25, nessuno astenuto, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Votiamo la Calderini.

La parola al Consigliere Ballotta.

CONSIGLIERE BALLOTTA:

Noi abbiamo proposto questo ordine del giorno perché siamo di fronte ad un'ennesima crisi aziendale su problemi di occupazione, in una realtà tra l'altro che già ne ha viste molte altre, che riguarda la Calderini, è una crisi che nessuno per la verità si aspettava fino a qualche tempo fa, perché è un'azienda che ha fatto un forte investimento nell'infrastruttura produttiva, nel rinnovare l'azienda con un nuovo insediamento, che però, evidentemente, ritiene di dovere stare sul mercato in modo competitivo pesando soprattutto sui lavoratori e non tanto sull'innovazione di processo e di prodotto.

Di questo sembra si tratti e chiede la mobilità per undici persone, dichiara l'esubero per altri ventotto e soprattutto dichiara di volere comunque togliere le

BOZZA NON CORRETTA

conquiste salariali avute con le contrattazione articolata, quindi di secondo livello, decentrata.

Questo è preoccupante perché non siamo di fronte a salari che sono più alti della nostra Provincia e quindi sarebbe una cosa molto seria e noi diciamo che sarebbe importante cambiare linea e soprattutto cimentarsi di innovazione di processo, di prodotto e su investimenti adeguati, questo è quanto e chiediamo anche alla Provincia che è già molto impegnata sul tavolo istituzionale a continuare per fare il possibile affinché questo problema venga affrontato in un modo totalmente diverso da come viene affrontato dall'azienda in questa fase, perché sarebbe veramente preoccupante che si pensasse che i problemi si possono risolvere intaccando già i salari molto ridotti dei lavoratori del nostra realtà.

PRESIDENTE:

Grazie.

Altre dichiarazioni di voto?

Votiamo l'ordine del giorno.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 27, nessuno astenuto, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Torniamo alle interpellanze.

Facciamo la numero 13, interrogazione del Consigliere Sabbioni e Finotti in merito al crescente fenomeno di chiusura dei negozi al dettaglio nelle frazioni dei Comuni collinari e montani.

Risponde brevemente l'Assessore Meier.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE MEIER:**

La Provincia di Bologna persegue uno sviluppo equilibrato delle diverse tipologie commerciali, riconoscendo la rilevante funzione sociale e identitaria del commercio tradizionale nei centri urbani e nei centri minori.

Le attività commerciali svolgono un ruolo essenziale non solo per quanto riguarda il contesto economico, ma anche e soprattutto in relazione alla rivitalizzazione dei centri urbani e centri minori.

In seguito all'approvazione del Decreto Legislativo 114 del '98, quello chiamato come Decreto Bersani e la Legge Regionali 14 /99 recepimento regionale della riforma del commercio, il settore ha subito rilevanti trasformazioni come mostrano i dati dell'osservatorio del commercio regionale.

In particolare per quanto riguarda gli esercizi commerciali situati nelle aree montane della Provincia di Bologna aventi sino a 150 metri quadri di superficie di vendita, si segnala come è indicato nella tabella che dopo le lascerò, una diminuzione di esercizi alimentari nel periodo 1998 - 2003 e una sostanziale tenuta tra il 2003 e il 2004.

Viceversa gli esercizi non alimentari hanno registrato una crescita tra il 1998 e il 2003 rimanendo quasi invariato tra il 2003 e il 2004, aggregando esercizi alimentari e non alimentari, si nota che gli esercizi di vendita tendono ad aumentare a fronte di una lieve diminuzione delle superfici di vendita, per cui il numero di esercizi è cresciuto, la superficie di vendita è leggermente diminuita.

La Provincia di Bologna ha sviluppato politiche attive a sostegno del settore del commercio nei centri minori, in particolare gestisce in delega dal 2001 la concessione di finanziamenti a attività commerciali in zona Obiettivo 2, ai sensi della misura 1.3 b, qualificazione e sviluppo di

BOZZA NON CORRETTA

imprese commerciali.

Nell'area appenninica sono stati finanziati novantacinque tra esercizi commerciali e pubblici esercizi, concedendo finanziamenti per circa 1 milione e 800 mila euro, assegnati soprattutto ad esercizi alimentari e di ristorazione dislocate in frazioni.

Inoltre il MeDeC ha realizzato uno studio sulle botteghe marginali della Provincia che costituisce base di riferimento per la realizzazione di politiche di azione di rivitalizzazione di quei territori.

La Provincia ha in corso di realizzazione l'atlante botteghe storico provinciale e l'indagine del MeDeC ha evidenziato che circa il 15% dei commercianti della montagna intervistati dichiara che nella sua attività sono presenti arredi o elementi architettonici storici o di pregio.

Entro l'anno verrà approvato il regolamento provinciale di assegnazione di circa 200 mila euro a favore delle botteghe storiche del territorio.

La Provincia di Bologna, inoltre si ritiene che il commercio assuma un ruolo fondamentale nella valorizzazione dell'identità dei territori e nella promozione di prodotti tipici locali, l'attenzione crescente dei consumatori per le caratteristiche della provenienza delle merci acquistate, l'impegno delle Pubbliche Amministrazioni delle categorie economiche per la valorizzazione delle peculiarità dei singoli territori della Provincia stanno creando le premesse più favorevoli per il rilancio della filiera corta nella distribuzione dei prodotti, promuovendo una stretta sinergia tra le diverse tipologie distributive e le produzioni tipiche della Provincia.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Sabbioni, prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Meritava un po' di attesa questa risposta, perché è una risposta molto documentata e i dati a volte sono diversi dalle impressioni, cioè secondo i dati forniti dall'Assessore Meier pare che in sostanza non ci sia una diminuzione di esercizi di vendita, per quanto riguarda il nostro territorio collinare e montano, come a volte invece si potrebbe percepire, quindi questa è situazione positiva dal punto di vista dei dati che si sono offerti e quindi merita un'attenzione particolare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Oggetto numero 7 sempre del Consigliere Sabbioni per conoscere la posizione in classifica di Bologna e Provincia per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti.

Assessore Burgin, prego.

ASSESSORE BURGIN:

No, mi sto preparando a fornire come sempre i dati in modo preciso al Consigliere Sabbioni che mi interroga in merito alla raccolta differenziata dei rifiuti anche in riferimento ad altre Province.

Posso anticipare che siamo concludendo in questi giorni il lavoro di elaborazione dei risultati relativi dell'anno 2005 che saranno comunicati pubblicamente all'interno del report che tutti gli anni l'osservatorio rifiuti della Provincia produce.

All'interno di questi dati sarà riportato il dato di raccolta differenziata del 2005, che per il nostro territorio provinciale si colloca al 27,2% con un aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente, che può apparire poca cosa, ma che è e forse lo è rispetto ai traguardi che ci poniamo, ma che, di fatto, è l'aumento di percentuale di raccolta differenziata più significativo, quello maggiore

BOZZA NON CORRETTA

dal 2000 a questa parte.

Non siamo in grado di potere dire, perché non ci piace parlare sulla base di promesse, se questo dato è un sussulto all'interno di un trend da anni in lieve crescita o se viceversa è il punto di partenza di uno sforzo che finalmente comincia a dare risultati, ovviamente lavoriamo in questa direzione come testimoniato dalle iniziative di raccolta differenziata avviate nel corso del 2005 e del 2006, prima fra tutti il Monte Veglio.

Il confronto con le altre Province, lo dico in due parole, che per altro sono quelle che dico sempre, va fatto non tanto e non solo sulla percentuale di raccolta differenziata, ma combinando quello che viene definito, viene calcolato come ammontare complessivo dei rifiuti urbani e la raccolta differenziata, ovvero la percentuale di ciò che viene raccolto in modo differenziato.

Bologna è in posizione di retroguardia, direi introno alla terz'ultima posizione tra le Province emiliane romagnole, ma è in testa, se così ci vogliamo esprimere, peraltro riprendendo le espressioni contenute nell'interrogazione, è in testa quanto produzione di rifiuti, ovvero ne abbiamo la minore quantità.

Questo fa sì che a Bologna si portino a smaltimento, cito i dati del 2004 perché è molto presente, 400 chili di rifiuto urbano pro capite, quando in Emilia Romagna si gira dai 400 e qualcosa ai 460, quindi all'atto pratico in realtà siamo in linea con le altre Province.

Ciò nonostante confermiamo il nostro impegno e mi auguro che quell'incremento pur piccolo che peraltro rappresenta il più insignificativo dal 2000 a questa parte, possa essere effettivamente confermato dagli anni prossimi.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Sabbioni, prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE SABBIONI:**

È bravo l'Assessore Burgin, nel senso che quando anche dice e ammette di essere terz'ultimo sembra che sia il primo in classifica.

Questa è la capacità di Burgin, perché quel aumento di quel più 1.6 su un dato è diventato un dato eclatante, si è dimenticato l'Assessore Burgin di dirci anche qual è il traguardo di legge, perché quello è stato omesso perché si vedrebbe probabilmente che siamo ancora un pochino indietro rispetto ai traguardi che dovremmo raggiungere, un po' la qualità dell'aria quando l'Assessore Burgin in qualche modo ci disse è difficile che nel 2010 riusciamo a raggiungere i parametri di legge.

Ho la sensazione, ma è solo una sensazione, poi se i dati come mi ha detto prima per un altro argomento l'Assessore Meier sono diversi io ne prenderò atto, io ho la sensazione che il traguardo di legge per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti sia ancora di là da venire.

Sono contento il fatto che si sia stato un oggettivo aumento nella raccolta differenziata anche attraverso questa esperienza del porta a porta, un po' abusato come linguaggio, comunque l'esperienza del porta a porta sembra che porti a qualche risultato.

Certo è il caso di concludere caro Assessore dicendo che abbiamo fatto molto direbbe lei, ma io dico che c'è ancora molto da fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Saltiamo l'oggetto 8 e 9, l'Assessore Burgin era preparatissimo ma manca il Consigliere Lorenzini, così recupero sulla sua richiesta di preparatissimo.

Oggetto numero 10. Preparatissimo anche l'Assessore Prantoni, ma è sempre legato al Consigliere Lorenzini.

Oggetto 11 lo saltiamo, oggetto 13 salta perché

BOZZA NON CORRETTA

l'Assessore Meier ne ha fatta una ed è andata, l'oggetto 14 Consigliere Naldi in merito all'escavazione nell'alveo del Sillaro. Risponde l'Assessore Burgin.

ASSESSORE BURGIN:

Questo tema successivamente all'interpellanza è stato oggetto di un'interrogazione presentata dal Consigliere Naldi in question time subito prima della pausa estiva, per cui in realtà già mi sono espresso riportando le informazioni in mio possesso all'interno di quella risposta, alla quale nel merito specifico oggi ho ben poco da aggiungere, se non ovviamente trovarmi a richiamarla e a richiamare parallelamente il fatto che la Regione ci ha messo a disposizione il piano di tutela delle acque, nel dicembre del 2005 questo importante elemento di pianificazione di bacino è stato approvato dall'assemblea legislativa regionale e oggi i nostri stanno lavorando, pur con tutte le difficoltà legate alla complessità della materia e al problema di risorse che tutti quanti sappiamo, per sviluppare in ambito provinciale quello che chiamiamo il Piano Provinciale delle Acque.

Lì, evidentemente all'interno di quel percorso di confronto che svolgeremo secondo quanto prescritto dalla Legge 20 del 2000, avremo anche modo di confrontarci sulla salvaguardia del Sillaro, che nell'estate trascorsa non ha mostrato, se non in occasione assolutamente saltuaria una era proprio il giorno in cui rispondeva al question time elementi di particolare qualità rispetto agli altri corsi d'acqua della Provincia.

Il Sillaro è assolutamente al di sotto del deflusso minimo vitale per tutta la stagione estiva, così come lo è la totalità dei nostri corsi d'acqua non solo a valle della Via Emilia, ma per lungo tratto a monte e quindi ne ragioniamo in quella sede su come porci l'obiettivo di salvaguardare la qualità delle acque e il deflesso minimo vitale del Sillaro.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Naldi, prego.

CONSIGLIERE NALDI:

Grazie Presidente. Mi dichiaro soddisfatto per l'impegno che l'Assessore ha profuso sia nel rispondere immediatamente alla questione time, sia oggi nel ribadire quei contenuti e anche per prendere degli impegni.

Ovviamente, mi sento altrettanto invece insoddisfatto sulle risposte che la Regione ha dato e sulle opinioni che la governance tecnica della Regione ha dato del servizio di bacino, ha dato sia sull'immediato e sia sulla stampa poi successivamente in ordine alle questioni delle escavazioni in alveo e alle tecniche di sistemazione idrauliche.

Apprezzo l'impegno, chiedo che all'Assessore Burgin ed anche al Vicepresidente Venturi, che in sede di pianificazione urbanistica e territoriale e di piano di tutela delle acque, si adottino quegli strumenti affinché non scavi in alveo, non si torni indietro, si preservi l'ambiente e soprattutto non si escluda il processo democratico, cioè le Autonomie Locali, qui nessuno Sindaco era informato quando si pongono in essere degli interventi di questo genere anche con motivazioni tecniche di sistemazione idrauliche.

PRESIDENTE:

Grazie. È arrivato il Consigliere Lorenzini, però ho un impegno personale con l'Assessore Montera che rinvio da troppo tempo, quindi facciamo l'oggetto numero 15, interpellanza sempre del Consigliere Naldi sull'attuazione del piano d'area del Sillaro.

ASSESSORE MONTERA:

Grazie Presidente. L'interrogazione del Consigliere Naldi riguardava in particolare lo stato di avanzamento del programma speciale d'area del Sillaro, in particolare per

BOZZA NON CORRETTA

quanto riguarda i Comuni di Castel San Pietro Terme e Monterenzio, ma l'informazione che abbiamo cercato di acquisire per rispondere evidentemente è relativa anche ad altri Comuni, cioè a Casalfiumanese.

I dati che sono stati pubblicati e che vengono pubblicati regolarmente tramite un monitoraggio periodico che viene elaborato da Ervet su input del Regione, riguardano in generale i programmi speciali di area e ovviamente anche quello della Valle del Sillaro.

Noi comunque insieme agli uffici abbiamo fatto una approfondimento con un contatto diretto con i tre Comuni e quindi in estrema sintesi questo è il quadro di riferimento.

Siccome questo programma speciale di area e lo dico per i Consiglieri che non hanno messo a fuoco questa cosa, il programma speciale di area riguardava varie azioni, azioni sulla viabilità locale, azione su percorsi non carrabili e infrastrutture per funzioni turistica ricreativa, azione riguardante le risorse idriche e poi valorizzazione e allevamento della razza bovina romagnola.

Per la viabilità locale, i progetti a carico dei Comuni di Casalfiumanese e Monterenzio sono in esecuzione e dovrebbero finire entro il mese di ottobre, invece per le opere di pertinenza del Comune di Castel San Pietro, risulta approvato il progetto definitivo e si prevede l'inizio entro la fine dell'anno in raccordo con le Amministrazione interessate, mentre rimane sospeso il progetto relativo alla sistemazione del tratto stradale della vicinale Arvulla e nel dettaglio che noi abbiamo chiesto ai Comuni, risulta sospeso in quanto ritenuta un'azione non più prioritaria.

L'altra azione che dice percorsi non carrabili e infrastrutture per fruizioni turistiche e ricreative, Casalfiumanese ha comunicato l'entrata in esercizio delle opere del primo stralcio, cioè il parcheggio Sasso Leone e anche l'avvenuta approvazione della progettazione

BOZZA NON CORRETTA

definitiva di quelle del secondo e terzo stralcio che riguardano illuminazione e aree verdi.

Castel San Pietro comunica che per alcuni progetti inerenti le piste ciclabili, punti di sosta, sistemazione viabilità, pista ciclabile destra Sillaro, si prevede l'approvazione entro la fine dell'anno con l'inizio dei lavori per il 2007, mentre per i rimanenti progetti, completamento piste ciclabili, percorsi pedonali ed escursionistici, è prevista entro la fine del 2007 l'approvazione con inizi dei lavori entro il 2008, invece risultano sospesi quei progetti che sono relativi alla costruzione delle passerelle in legno ed illuminazione dei percorsi ciclabili, anche questi nel dettaglio risultano non più prioritari.

Azioni risorse idriche, Monterenzio ha ultimato i lavori relativi al completamento di opere di distribuzione acqua ad usi idropotabili in località Calanco, il Sindaco ha anche comunicato che l'altro progetto, cioè quello che riguarda gli interventi di difesa funzionale è in fase di realizzazione con la collaborazione del servizio tecnico regionale e l'autorità di bacino.

Per gli interventi di pertinenza del Comune di Castel San Pietro riguardanti la risagomatura dell'alveo presso la chiusa e la creazione di un bacino a uso plurimo, risulta uno sviluppo degli studi di fattibilità registrati sempre con il monitoraggio regionale del 3 maggio del 2006.

Questi sono i dati, la data del monitoraggio ufficiale Ervet del maggio del 2006.

Per quanto riguarda concerne in particolare l'impianto di fitodepurazione di Molino Nuovo, il Comune si è ricordato con Hera gestore del servizio per concertare il progetto definitivo e avviare i lavori entro la fine dell'anno in corso, mentre per il progetto relativo agli invasi, si prevede l'approvazione ad aprile del 2008 e l'inizio dei lavori nel settembre dello stesso anno questo è il quadro nel dettaglio perché, di fatto, era giusto rispondere con

BOZZA NON CORRETTA

un dettaglio.

Per la valorizzazione della razza bovina romagnola noi abbiamo pubblicato come Provincia di Bologna un secondo avviso pubblico per l'erogazione di incentivi per la valorizzazione e la produzione di carne bovina di razza romagnola rivolta ai titolari di impresa agricola che abbiano ovviamente requisiti per poter accedere a questi finanziamenti, e questo a seguito di economie che erano state realizzate dopo l'approvazione della graduatoria del primo bando per il quale erano stati impegnati 330 mila Euro a fronte di 8 domande ritenute ammissibili.

Questo secondo bando dà l'opportunità evidentemente di utilizzare tutte le risorse stanziare nel progetto speciale d'area e prevede l'erogazione di incentivi nel limite massimo di 183 mila Euro e qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

La parola al Consigliere Naldi.

CONSIGLIERE NALDI:

Grazie Presidente.

Anche in questo caso devo ringraziare l'Assessore ed esprimere soddisfazione, anzi doppia soddisfazione per l'interessamento all'interpellanza e quindi per la raccolta degli elementi e per l'impegno diretto nel settore... ad esempio i bandi per la valorizzazione della razza bovina che sono di diretta competenza della Provincia che invece sono andati avanti.

Purtroppo bisogna prendere atto di alcune cose, che c'è un generale rallentamento nello svolgimento del piano rurale del Sillaro che costituisce per quell'area un'occasione storica di investimento per risanamento ambientale, rilancio naturalistico, turistico etc. etc.

In quanto le opere che sono state dichiarate sospese lo furono già dall'altra Amministrazione se qualcuno se lo

BOZZA NON CORRETTA

ricorda in quest'aula, e non sono, mi pare di capire ma approfondiremo meglio a livello comunale, non sono sostituite dalle opere, questa sì è una cosa importante, che si era deciso di realizzare per il risanamento ambientale, idrico-ambientale nell'Aster del Sillaro che va da San Clemente a San Martino, cioè in quella tratta dove non sono state realizzate le opere come a San Martino che furono già approntate in passato per assicurare il minimo vitale deflusso anche nella stagione di secca.

PRESIDENTE:

Grazie. Facciamo rapidamente l'oggetto numero 20, comparto bieticolo-saccarifero della Provincia, stato dell'arte. Prego.

ASSESSORE MONTERA:

Cercherò di essere breve anche perché noi abbiamo.. rispondo al Consigliere Leporati, abbiamo avuto molte occasioni di approfondimento di questo tema in Commissione e in Consiglio. Sappiamo che la riforma per la Provincia di Bologna ha determinato la chiusura dello zuccherificio di San Pietro e che nella campagna agricola 2005 la produzione era di 13 mila e 300 ettari per la parte che veniva conferita allo zuccherificio di Minerbio e 12 mila e 500 ettari per la produzione che veniva conferita invece allo stabilimento di San Pietro.

Con la riforma la superficie a bietole si è ridotta da 20 mila ettari nel 2005 agli attuali 12 mila ettari nel 2006 che è un taglio come sappiamo all'applicazione della riforma con tutte le ricadute sulla redditività delle imprese che possiamo immaginare.

Per quanto riguarda invece le prospettive dell'impianto di San Pietro il gruppo SFIR ha presentato, già nel febbraio scorso anche presso ISA l'Istituto per lo Sviluppo Agroalimentare che lavora e che ha sede presso il Ministero delle Politiche agricole un progetto di riconversione che

BOZZA NON CORRETTA

prevede oltre al potenziamento dello zuccherificio esistente a Ponte Lagoscuro di Ferrara la possibilità di ricollocare i lavoratori non più occupati nello stabilimento di San Pietro presso una distilleria per la produzione di bioetanolo da cereali a Ponte Lagoscuro che riguarderebbe la produzione agricola di 40-45 mila ettari di superficie.

Inoltre per potere alimentare dal punto di vista energetico l'impianto di bioetanolo SFIR dovrebbe costruire una centrale termoelettrica da 22 megawatt a biomasse, alimentata in prevalenza con la sostanza secca che residua dal processo di estrazione dell'etanolo.

Nell'impianto di Ferrara, di bioetanolo che ripeto si dovrebbe costruire, dico dovrebbe nel senso che questo è il piano sociale presentato dalla proprietà e a questo ci atteniamo evidentemente, troverebbero occupazione 67 dipendenti di San Pietro in Casale, 15 di essi rimarrebbero dentro l'attuale impianto che dovrebbe avere funzione di stoccaggio e poi era ipotizzato nel piano sociale l'eventuale occupazione di altri lavoratori in un polo produttivo che avrebbe sede nell'area cosiddetta ex AIE, cioè che è quella dove aveva sede il vecchio stabilimento che è stato dismesso circa 20 anni fa che è occasionalmente contiguo dal punto di vista territoriale all'attuale impianto dismesso.

La provincia di Bologna che cosa fa, oltre ad avere fatto incontri condividendoli con il Comune di San Pietro e alla SFIR sta puntando su quella che ritiene un'esigenza assolutamente prioritaria e cioè a costruire insieme enti locali e gruppo SFIR un piano sociale che possa garantire la giusta alternativa occupazionale ai lavoratori di San Pietro che adesso sono in cassa integrazione, questo è l'obiettivo.

La proprietà non ha presentato per lo stabilimento di San Pietro in Casale un progetto di riconversione che non sia quello di ricollocare i lavoratori nell'impianto di

BOZZA NON CORRETTA

bioetanolo che andrà a costruire a Ferrara, quindi in realtà il progetto di riconversione di SFIR è la costruzione di un impianto di bioetanolo nel ferrarese.

Questo è il programma di riconversione che ha in mente SFIR, quindi sulla proposta che il Consigliere Leporati fa rispetto al fatto che è auspicabile riportare anche nel nostro territorio l'esperienza dell'accordo che l'Actelios ha fatto e che vede probabilmente, anzi vede sicuramente anche il Comune di Russi in Provincia di Ravenna che ha un impianto sempre da riconvertire interessato a questa ipotesi non è applicabile in questo territorio in cui la proprietà sicuramente ha tutta l'intenzione di dismettere le quote di zucchero, su San Pietro in Casale abbiamo visto che è successo chiudendo lo stabilimento, ci chiediamo se questa prospettiva non significhi evidentemente una lenta, progressiva ma probabilmente irreversibile dismissione di quote anche su altri territori.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore, se non altro la riproposizione di questa interrogazione era per focalizzare ed aumentare il livello di attenzione delle istituzioni su un problema che è quello della riconversione dei siti produttivi, la massima attenzione a coltivazioni che sono tese ad ottenere biomasse ed oli vegetali e soprattutto alla riconversione dei terreni da barbabietole da zucchero a mais, perché sappiamo che la grande opportunità che abbiamo è quella di operare nella direzione di bioetanolo con la produzione del mais.

Noi abbiamo importato e siamo importatori di mais però sappiamo che soprattutto nelle nostre zone, soprattutto la zona emiliana romagnola è una zona che ha delle grandi

BOZZA NON CORRETTA

opportunità climatiche, di territorio per operare in maniera massiccia questa riconversione e io penso che la Provincia, posto che il consorzio agrario di Bologna sta già facendo un grosso sforzo in quella direzione potrebbe anche essere il veicolo per far conoscere e far capire agli agricoltori che questa opzione è possibile.

Faccio solo l'esempio della Francia, tra tutti i paesi dell'Unione Europea è quella che si è data obiettivi maggiormente stringenti rispetto all'utilizzo di bioetanolo unitamente ai carburanti tradizionali, loro pensano per il 2010 di avere una produzione totalmente autonoma che non dovrebbero importare questa materia, già adesso il 5% di bioetanolo è presente alla pompa.

Hanno messo insieme una metodologia che per la grandi sorelle significa che chi non ottempera questa normativa viene multato, in Italia dovrebbe essere così perché dal primo di luglio ci dovrebbe essere l'integrazione dell'1% però nessuno lo fa perché le multinazionali quale vantaggio hanno?

Devono utilizzare un prodotto che non è loro quindi questo è anche l'avviso che do all'Assessore che si faccia portavoce anche al Ministro De Castro che se non altro oltre ad essere un ottimo tecnico, un ottimo Ministro è anche di Bologna perché questo passaggio è fondamentale perché sennò rischiamo nel sistema europeo di essere sempre a ruota degli altri paesi e non magari... non dico anticipare gli altri paesi ma essere protagonisti utilizzando le nostre forze, le nostre filiere e la nostra produzione.

È per questo che quanto prima farò una richiesta alla Presidente della III Commissione per un'audizione con il consorzio agrario, eventualmente all'Assessore Montera per conoscere qual è il processo di riconversione delle colture, soprattutto della barbabietola del nostro territorio, perché credo che questa opzione del bioetanolo sia un'opzione non solo fattuabile e credibile per mantenere i livelli occupazionali, ma per inserirci in

BOZZA NON CORRETTA

quella filiera, in quel percorso che altri paesi europei, e prima citavo la Francia, stanno già utilizzando e in modo massiccio anche da parte dei coltivatori.

PRESIDENTE:

L'Assessore Burgin risponde alla otto e alla nove.

ASSESSORE BURGIN:

Per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata conseguita dalla nostra Provincia richiamo quanto ho detto dieci minuti fa rispondendo al VicePresidente Sabbioni che mi aveva fatto un'interpellanza analoga.

Se il tempo è questo io richiamo tutto quello che ho detto e faccio un passo oltre dicendo qualcosa di diverso, se invece non è ovviamente sono disponibilissimo a tornare a dire quello che dicevo prima.

Per quanto riguarda invece l'interpellanza otto questa sì merita che io utilizzi il tempo a mia disposizione per approfondirla.

L'interpellanza otto fa riferimento all'esperienza del tritarifiuti di Monghidoro, sostanzialmente chiede a questa Giunta quali sono le prospettive sulla base dei risultati ottenuti, se non altro per una certa passione per quello che faccio chiedo al Consigliere Lorenzini di non accostare, lo chiedo io per quello che vale evidentemente, di non accostare l'esperienza di raccolta porta a porta di Monteveglio che ha prodotto il 69% di raccolta differenziata con quella del tritarifiuti, se non altro perché è un'altra cosa, e questo è l'incipit della sua interrogazione.

Per quanto riguarda il futuro del tritarifiuti io richiamo, non ho mai avuto modo di farlo perché in realtà non sono particolarmente... sono una persona pragmatica quindi vado al risultato però l'interpellanza mi obbliga a richiamare alcuni elementi fondamentali dei risultati di

BOZZA NON CORRETTA

quell'esperienza che mi portano poi a concludere quello che dirò in merito al futuro del tritarifiuti nella nostra Provincia.

Apro e chiudo parentesi, il tritarifiuti è un dispositivo noto almeno da cinquant'anni, molto criticato per i problemi di eutrofizzazione dei mari e delle acque in generale che esso genera perché evidentemente un po' di organico giù per il lavandino oltre il depuratore ci va.

Ma voglio essere estremamente preciso e limitarmi alle risultanze di quell'esperimento.

Abbiamo ascoltato il risultato della sperimentazione e mi sento di dire che i risultati della sperimentazione non ci mettono in condizione, non ci suggeriscono di promuovere la sperimentazione ad un ulteriore step che sarebbe evidentemente più ampio.

Non ce lo suggeriscono perché i risultati dal punto di vista della gestione del depuratore si sono rilevati chiaramente insufficienti perché sostanzialmente non hanno evidenziato alcuna differenza rispetto al passato.

Il depuratore selezionato era insufficiente prima, il tritarifiuti era insufficiente dopo, quindi non ci sono elementi di vantaggio in questo senso.

L'analisi di soddisfazione della popolazione coinvolta meriterebbe, come si dice in politica, un approfondimento perché se le famiglie coinvolte erano 40 e mi viene riportato che gli insoddisfatti erano il 6% io faccio i conti e dico se le famiglie soddisfatte erano 2 - 5%, se le famiglie soddisfatte erano 3 - 7,5%, con 40 famiglie non riesco a capire come salti fuori il 6% se la matematica non è un'opinione.

Allora mi fermo nel dire che questo tipo di analisi meriterebbe un approfondimento, la dico così.

Mi viene detto sempre nel... che la produzione dei rifiuti indifferenziata è calata del 33%, è un dato che io ascolto ma che non sono minimamente in grado di valutare, nel 2005 la produzione di rifiuti a Monghidoro è salita del

BOZZA NON CORRETTA

9% non perché i cittadini di Monghidoro siano stati negligenti ma perché è cambiato il regolamento di assimilazione, quindi dietro a questa modifica non siamo in grado di capire quel 33% da dove venga.

Le analisi chimico fisiche e quant'altro doveva essere prodotto dall'Università di Ancona che ha collaborato al progetto non ci sono state lasciate, ci sono state presentate ma non lasciate e quindi non abbiamo avuto modo di approfondire anche perché si è fatto molto riferimento in quella relazione all'esperienza di un altro tritarifiuti evidentemente molto più grande che veniva condotto parallelamente a questo, su scala più ampia, nelle Marche dicendo che poi quei risultati non potevano essere messi a disposizione perché c'era di mezzo il Ministero per l'Ambiente, come se fosse un segreto di Stato.

Io non voglio dire nulla di più di quanto ho già appena affermato, i risultati raccolti sul tritarifiuti non ci mettono in condizione di proseguire su una scala ovviamente più ampia la sperimentazione effettuata.

PRESIDENTE:

Grazie. Prima di dare la parola al Consigliere Lorenzini per l'oggetto numero 8 lei si leggerà la risposta data al Consigliere Sabbioni e poi ha la possibilità di replicare la prossima volta visto che non ha sentito la risposta.

CONSIGLIERE LORENZINI:

Io posso anche andarmi a leggere la risposta e poi ad intervenire la prossima volta, a dire un numero, viste che ne ha detti tanti e non mi pare che ne abbia azzeccati molti non faceva poca fatica a darmi un numero però mi leggo il verbale e risponderò la prossima volta.

Però anche sulla seconda interrogazione non ha risposto per cui non ho motivo di intervenire, appena mi fornirà la risposta potrò eventualmente intervenire.

BOZZA NON CORRETTA

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Burgin.

ASSESSORE BURGIN:

Le interpellanze del Consigliere Lorenzini presentate entrambe lo stesso giorno fanno riferimento a due tematiche che attengono i rifiuti.

Io ho risposto alla 8 dicendo che alla nove avevo già risposto, visto che i contenuti sono simili, al Consigliere Sabbioni, non ho problema a rispondere alla nove.

PRESIDENTE:

Ho fatto confusione io tra la otto e la nove, chiedo scusa, la nove rimane iscritta e lei si leggerà il contenuto dalla risposta data dall'Assessore e poi ha diritto di replica la prossima volta, la otto era nella risposta dell'Assessore.

Prego Consigliere Lorenzini.

CONSIGLIERE LORENZINI:

Grazie Presidente. Perdonatemi ma in una si chiede di conoscere qual è la percentuale di raccolta differenziata media di tutta la Provincia e me la vado a leggere e poi al prossimo giro interverrò.

Nell'altra invece si chiedeva a seguito delle sperimentazioni che cosa intende fare la Provincia per raggiungere... non di che cosa se ne vuole fare di quelle due sperimentazioni ma si chiede quali strategie la Provincia di Bologna intenda attivare per il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata imposta dalla legge.

Quando ho la risposta interverrò su quest'interrogazione, al momento risposta non ne ho ricevuta.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Stiamo sul formale, lei a quale pensa di aver risposto esaurientemente?

ASSESSORE BURGIN:

Alla numero 8, non ho problemi a rispondere alla 9..

PRESIDENTE:

Sul piano tecnico funziona così, l'Assessore ha risposto alla 8 e lei si è dichiarato totalmente insoddisfatto perché come lo ha dichiarato dice che nei fatti non le ha risposto, quindi totale insoddisfazione, interpellanza chiusa.

Resta aperta la nove sulla quale lei potrà, la prossima volta, replicare, si legge la risposta scritta e poi potrà replicare.

Facciamo l'oggetto numero 10, è venuto il momento dell'Assessore Prantoni che chiude, Consigliere Lorenzini per sapere quanti incidenti siano avvenuti nel primo semestre 2006 causati dagli ungulati etc. etc.

ASSESSORE PRANTONI:

Un dato che riguarda il rilievo che abbiamo fatto rispetto agli incidenti nel primo semestre 2006, quindi è già un po' vecchiotta, avremmo anche dei dati più aggiornati, ci dicono i dati che ci sono stati 31 incidenti, 4 riguardano cinghiali, 23 ungulati nobili e 4 non definiti.

Nessuno di questo è stato liquidato perché ancora c'è il procedimento avviato e le assicurazioni stanno difendendo la posizione, però è chiaro che il dato è un dato preoccupante, il che vuol dire che facciamo bene ad intensificare il nostro impegno rispetto a tutta una serie di dissuasori che abbiamo messo qualche mese fa per quanto riguarda le taglie più grosse degli animali e che sperimenteremo di qui a poco come abbiamo annunciato allora

BOZZA NON CORRETTA

rispetto ad animali più modesti dal punto di vista della dimensioni perché con la Swarovski stiamo testando, prima realtà a livello mondiale, degli apparecchi che sono dotati di ultrasuoni e quando vengono illuminati dai fari delle macchine parte un ultrasuono che l'uomo non riesce a percepirlo ma che gli animali invece lo sentono in maniera tale che andiamo ad intensificare quelle barriere virtuali che dovrebbero servire a non fare attraversare le strade.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Lorenzini.

CONSIGLIERE LORENZINI:

Grazie Presidente, grazie Assessore della risposta, i dati sono puntali e precisi, mi fa piacere anche sapere che questa sperimentazione sta andando avanti e poi vedremo gli effetti in futuro.

Mi dispiace solo rilevare che di tutti questi incidenti nessuno ancora è stato risarcito quando invece l'esperto della Provincia...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE LORENZINI:

Comunque su 31 incidenti complessivi se andare a giugno erano 31 può darsi che andare alla fine dell'anno siano 60 ma ci auguriamo che rimangano anche fermi lì.

Tuttavia mi pare che a questo punto si possa dire che sono anche molto lunghe le istruttorie delle assicurazioni per cercare di capirne la dinamica ed eventualmente liquidare i danni.

A questo punto le chiedo se sarà nuovamente lei a fornirmi il dato per completare l'informativa su questa interrogazione o se è necessario che ne ripresenti un'altra, qui mi rivolgo anche al Presidente, non so come è meglio procedere per avere poi il dato definitivo a

BOZZA NON CORRETTA

quest'interrogazione.

Allora presenterò successivamente una nuova interrogazione per avere il dato sui risarcimenti da parte delle assicurazioni e capire se i danneggiati sono stati tutti risarciti oppure no.

Grazie.

PRESIDENTE:

Vi ringrazio. Sono le ore 18:00, chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale, ringrazio per la collaborazione.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della
seduta di Consiglio Provinciale del 26 Settembre 2006*